

Il CUG – Comitato Unico di Garanzia della Sapienza Università di Roma esprime la più ferma riprovazione e condanna del grave episodio di oltraggio all’istituzione Sapienza ed all’immagine della Rettrice, verificatosi lo scorso venerdì 1° marzo.

La violenza è sempre deprecabile e l’oltraggio all’immagine della più alta rappresentante di una Istituzione pubblica è anch’esso una forma di violenza. Non si vuole con questo ovviamente disconoscere l’importanza e la gravità del fenomeno delle molestie, che è e deve essere oggetto della massima attenzione in tutti i contesti e prima di tutti nei luoghi di studio e di lavoro. Va aggiunto, tuttavia, che mai come in questo momento l’Istituzione che si è voluto oltraggiare ha manifestato interesse e disponibilità ad affrontare il problema delle molestie, allestendo o rafforzando una serie di organismi interni, il cui compito specifico o principale è presidiare il problema in questione, offrendo ascolto e strumenti di intervento anche di tipo regolamentare. L’efficacia di questi strumenti dipende anche dalla volontà di tutt\* noi, di tutte le componenti della Comunità Sapienza, ivi inclusa la componente studentesca, di cooperare al loro funzionamento, avvalendosi delle molte orecchie pronte all’ascolto e rendendosi disponibili alla comunicazione ed al dialogo interpersonali.

È per questo che, oltre a ribadire la più ferma condanna di quanto accaduto e la più viva solidarietà alla nostra Rettrice, il CUG esprime l’auspicio che questo episodio orribile possa segnare l’inizio di una nuova riflessione da parte di tutt\* noi sul tema delle molestie e predisporci ad una più intensa e fattiva cooperazione, nella consapevolezza, da tutt\* condivisa, di quanto pesantemente le molestie possano incidere sulla serenità e sulla dignità della comunità di studio e di lavoro di cui orgogliosamente facciamo parte.

Roma, 4 marzo 2024